Comunicato stampa

***“PENSARE AL PLURALE, VARCARE NUOVI CONFINI”***

**MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE CERIMONIA DI INAUGURAZIONE**

**DELL’ANNO ACCADEMICO 2023-2024**

*Bergamo, 21 novembre 2023* – È in programma **mercoledì** **29 novembre alle ore 11** la cerimonia di **inaugurazione dell’anno accademico 2023-2024** dell’Università degli studi di Bergamo. Dopo l’appuntamento dello scorso anno presso l’auditorium dell’Accademia della Guardia di Finanza, la comunità accademica si riunirà nuovamente per celebrare questo momento significativo della vita dell’università nella **aula magna di S. Agostino**.

La cerimonia sarà aperta dal tradizionale **corteo accademico**, seguito dall’esecuzione dell**’Inno d’Italia** e dell’**Unione Europea**. Atteso il messaggio della Presidente del Parlamento Europeo **Roberta Metsola** che sarà seguito dalle parole dei rappresentanti delle massime istituzioni del territorio.

La cerimonia darà voce al Rappresentante del Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario **Vittorio Zanetti** e a **Maria Schisano**, rappresentante della Consulta delle studentesse e degli studenti. Al centro della cerimonia, la **prolusione accademica del Magnifico Rettore prof. Sergio Cavalieri** e la **Lectio magistralis di Michel Lussault,** geografo e accademico francese, professore ordinario di geografia presso l’Ecole Normale Superieure de Lyon. La sua carriera si è concentrata su vari aspetti della geografia umana con particolare attenzione alle questioni legate alla città e allo spazio sociale. La mattinata si concluderà con l’**apertura ufficiale del 55° anno accademico dell’Università degli studi di Bergamo.**

La cerimonia sarà un’importante occasione per proiettare lo sguardo al futuro e riflettere sul ruolo dell’Università al servizio del territorio, in una **cornice nazionale e internazionale**, contraddistinto da una **capillarità territoriale,** grazie ai siti di ricerca che contribuiscono a valorizzare il patrimonio storico-artistico, naturalistico, tecnologico-industriale ed enogastronomico. Un Ateneo **spazialmente e tematicamente diffuso** che rende possibili trasformazioni e contaminazioni tra realtà urbane ed extraurbane, promuovendo la rinascita o il recupero di luoghi abbandonati e consolidando processi di **rigenerazione.**